

15 *Marzo.*

## AI POPOLI DELLA LOMBARDIA E DELLA VENEZIA

*Tacemmo cinque mesi, dal 27 ottobre tacemmo!!!*

Già tuona il cannone sul Ticino, l'ora delle vendette è suonata; sia l'opra di tutti dar morte ai barbari.

Italia si commove e si slancia a rinnovare i prodigii del marzo decorso.

E voi che ancora piangete tanti figli e fratelli diletti, vittime dell'assassinio più atroce, non prenderete un ferro per trucidare l'austriaco?

Su, tutti all'armi! contro forza di popolo volente e concorde non v'ha potenza che resista; ora o mai: o schiavi sempre, o per sempre liberi.

Unione, concordia e fiducia in chi vi guida.

Venezia è con voi, le sue schiere fremono battaglia.

**Popoli, sorgete! all'armi! all'armi!**

*Venezia, 15 marzo, secondo della rigenerazione italiana.*

16 *Marzo.*

A

**DANIELE . MANIN**

CHE . DI . SUA . PRESENZA

ONORO' . LO . SPETTACOLO . NOTTURNO

DATO . NEL . TEATRO . APOLLO

IL . DI' . PRIMO . MARZO

A . BENEFIZIO . DELLA . PATRIA

L' . AUTORE

OFFRE . QUESTO . CANTO

**L' ITALIA**

E LA REPUBBLICA ROMANA

**CANTO.**

Patria degli avi miei, culla e sepolcro  
 Delle vergini antiche e degli eroi,  
 A te innalzo il mio canto. — Italia mia,  
 Di natura miracolo gentile,  
 Chi mai de' tuoi non ti pensò, commosso